

gialle con nevo o lagrima giallognola sotto l'occhio, la sinistra ha braccia e gambe turchine, ed offre fronda tripartita, la destra offre borsetta e fronda. Verso i quattro angoli di questo quadro vedonsi altritanti globi contornati da stelle, dentro i quali vi sono figurine maschili di colore diverso del globo: ognuna ha fiocco in testa, collana con altro ornamento e fiaccole nelle mani coll'ordine seguente: Il globo inferiore destro è oscuro punteggiato di nero, la sua figurina rossa con bocca bianca; il superiore destro è rosso con figurina bianca; il superiore sinistro turchino con figurina gialla, e di bocca bianca; l'inferiore sinistro giallo con figurina turchina.

Il Quadro tutto rappresenta il nono segno dello Zodiaco Messicano *Piltzinteuhtli* in compagnia di *Tlacaocelotl*, o *Tlatocaxolōtli*, uomo tigre o Danta dominante, o pure seminatore: il verbo Messicano *tlatoca* significa seminare, e *tlatocati* signoreggiare, e pajoni allusivi alla natura umana, o de'primi uomini sotto queste diverse sembianze, che, o insieme o per intervalli uguali, dovranno dominare il nono periodo ventisimale dai 29 Agosto ai 17 Settembre.

PAGINA 38.

168.—La strada verdastra che nella pagina antecedente si vede principiarsi al disotto del piede di *Tlacaocelotl* e poi passare sull'ara e figura del medesimo posta al disotto, viene poi a perdersi in questa pagina sopra la figura dello stesso o sia verso l'angolo superiore sinistro della presente pagina 38. Nel detto angolo osservasi una altra ara sulla quale vedesi *Tlacaocelotl* medesimo cadente verso la sinistra e guardando in dietro verso la dritta, ove è per aria un scudo rosso orlato di bianco e contornato da merli a scala: pel centro di questo scudo affaccia la sua testa, ed apre le

respecto de la ara dos mujeres de rostro amarillo con lunar ó lágrima de color amarillento debajo del ojo: la de la izquierda tiene brazos y piernas azules y ofrece una hoja tripartita: la de la derecha ofrece bolsita y hoja. Hacia los cuatro ángulos del cuadro se ven otros tantos círculos rodeados de estrellas, dentro de los cuales hay figuritas varoniles de color diferente al del círculo: todas tienen copo en la cabeza, collar con otro adorno, y en las manos hachas de luz; en el siguiente orden: el círculo inferior derecho es oscuro con puntos negros: su figura roja con boca blanca; el círculo superior derecho es rojo y blanca la figura; el superior izquierdo azul y amarilla la figura, con boca blanca; el inferior izquierdo es amarillo y azul su figura.

Representa todo el cuadro al noveno signo del zodiaco mexicano, *Piltzinteuhtli*, acompañado de *Tlacaocelotl* ó *Tlatocaxolōtli*, hombre tigre ó tapir dominador y también sembrador. El verbo mexicano *tlatoca* significa sembrar, y *tlatocati* señorear, mandar: parece que aluden á la naturaleza humana ó á los primeros hombres bajo estos aspectos diferentes, que, ó juntos, ó por intervalos iguales, deberán dominar en el 9.º período vigesimal, del 29 de Agosto al 17 de Septiembre.

PAGINA 38.

(Kingsb. 1.)

168.—El camino verdoso que se ve principiarse en la página precedente debajo del pie de *Tlacaocelotl*, y pasar después debajo de la ara y figura del mismo, colocadas en la parte inferior, se pierde después en esta página sobre la figura del mismo personaje, ó bien hacia el ángulo superior izquierdo de la presente página 38. En el ángulo dicho se observa otra ara sobre la cual se ve al mismo *Tlacaocelotl* que cae hacia la izquierda y mira hacia atrás y á la derecha, donde, por el aire, se ve un escudo rojo con orla blanca y rodeado de almenas en forma de escalón: por el centro del escudo asoma la cabeza y abre sus espantosas man-

spaventose sue mascelle, quel serpe ignivomo stesso che pocanzi vedevasi in mano destra dello stesso *Tlacaocelotl*, ed ora è in atto d'insidiare, o tentare di devorarsi per le spalle a *Quetzalcohuatl*, che scalzone col ginocchio piegato a terra, sta tranquillo mostrando, ovvero offrendo, colla sua destra borsetta d'incenso, e colla sinistra fronda d'aloë tripartita, simboli tutti di adorazione e penitenza: la sua testa è nascosta dentro un nembo; sull'omero suo destro v'ha un tondo ornato da croce greca bianca e nera, simile al quale n'ha altro nella falda posteriore del suo palio o sia *Tilmàtli*: Egli insomma par che sia l'oggetto dell'ira di quel serpe insidioso, la cagione dello spavento e rovina di *Tlacaocelotl*, come pure della ritrosia che dimostrano 4 figure maschile che siedono verso l'angolo dritto, e davanti al medesimo. Di queste le due superiori siedono voltandogli le loro spalle, con un velo davanti a'loro occhj, e colle braccia distese verso i loro fianchi dritti, indicano di aborrire la sua vista o allontanarlo da loro. L'altre due inferiori, nonostantechè voltate verso il medesimo, siedono pure coi loro visi coperti da velo. Dinanzi a queste si presentano *Tonacateuhlli* e *Tonacacihua* in atto di offrirgli quello un anfora gialla ripiena al parere di *Centli* o pannocchie di fromentone e questa vaso con *tlaolli* o fromentone sgranato, o forse *Nextamalli* o sia lo stesso già preparato, e colla sua sinistra un simbolo a uso di lente, o non so qual strumento.

PAGINA 39 E PRIMA DELLA PARTE ROVESCIA

DEL CODICE.

169.—Nel lembo superiore di questa pagina vedesi il corpo femminile gigantesco e sproportionato disteso a capo boccone, che vi si osserva nel fondo della pagina 32, e si discusse al n.º 146: la sua testa mortale è verso la sinistra, le sue gambe e

dibulas aquella misma serpiente que vomita fuego; la cual se vió hace poco en la mano derecha del mismo *Tlacaocelotl*, y que ahora trata de poner asechanzas ó de devorar por las espaldas á *Quetzalcohuatl*, que, descalzo y arrodillado, está tranquilo, mostrando ú bien ofreciendo con su mano derecha una bolsita de incienso, y con la izquierda una penca de maguey tripartita, símbolos todos de adoración y penitencia: su cabeza queda oculta dentro de una nube *claviforme*; sobre su hombro derecho descansa un círculo adornado de cruz griega blanca y negra, y tiene otro semejante sobre la falda posterior de su manto ú *tilmàtli*. Parece, por último, que él es objeto de la ira de aquella insidiosa serpiente; la razón del espanto y ruina de *Tlacaocelotl*, como también de la brusquedad que demuestran 4 figuras varoniles que hacia el ángulo derecho están sentadas, delante del mismo *Quetzalcohuatl*. Las dos superiores están sentadas de espaldas al mismo personaje, con un velo delante de los ojos y con los brazos invertidos hacia sus costados derechos: indican que detestan su presencia y desean alejarlo de sí. Las otras dos inferiores, aunque tienen la cara vuelta en dirección al dios nombrado, están sentadas también con sus rostros cubiertos por velos. Delante de las últimas preséntanse *Tonacateuhlli* y *Tonacacihua* que van á ofrecerles, aquél una ánfora de color amarillo llena de *centli* ó de mazorcas de maíz al parecer; y ésta un vaso con *tlaolli* ó maíz desgranado, ó tal vez *nextamalli*; es decir, lo mismo ya preparado: en la mano izquierda tiene la mujer un símbolo á manera de lente ó no sé que instrumento.

PAGINA 39,

LA PRIMERA DE LA PARTE POSTERIOR DEL CODICE.

(Kingsb. 76.)

169.—Esta página deja ver en su borde superior el cuerpo femeníl gigantesco y desproporcionado, tendido boca abajo, que se observa en el fondo de la página 32 y se describió en el n.º 146. Su cabeza de calavera está hacia la izquierda: sus piernas y muslos cubiertos de

cosce coperte di gonna, verso la dritta. Nel mezzo al di lei busto ornato da coltelli vi è un spaccatto d'inframezzo al quale vedesi scendere una figurina, simile alla già detta sul fine del paragraf. 168, cioè di faccia gialla con riga nera a squadra (vedi pure al n.º 155 il guerriero, o Condottiere descrittovi sotto il nome di *Quetzalcohuatl*). Davanti a questa figurina forma un festone una certa pelle, o spoglia umana, nera con maschera mortale, con berretone conico in testa e mani ferine; della quale forse in altro tempo anderà rivestita quella figurina.

171.—Nel centro della pagina vi è un globo rosso orlato di giallo, in mezzo al quale vedonsi due altre figurine maschili, che calano colla testa al ingiù l'una incontro all'altra, di queste la destra è di corpo nero e di faccia gialla rigata pure di nero a squadra; essa, oltre all'ornamento del naso o *yacatzontell*, ha in bocca altro stromento simile, con quale soffia un simbolo giallo tripartito e capriolato, poco distante dalla bocca dello stromento accennato che suole essere il simbolo delle parole: sopra la capigliatura della sua testa, ha un nembo, e tra le mani ha una o borsa o anfora non dissimili a quelle del n.º 4 o n.º 6 del paragraf. 161 della pagina 36. L'altra figura verso la dritta è di corpo rosso e faccia mezza gialla, e mezza rossa, con nembo simile all'altro nella sua capigliatura rossa. Questa ha in bocca un flautino o *Tlapistli*: entrambi hanno collana, ma i pettorali da esse pendenti sono di diverso lavoro.

172.—Sei altre figure maschili, osservansi al di qua e la del globo e delle femmine dette. Delle tre poste verso la destra, la prima inferiore è imagine di *Toteouh*; la seconda destra è di *Tletl* o *Isteuh*; la terza superiore destra di *Mictlanteuhtli*. La prima superiore sinistra di *Mictlanteuhtli*; la seconda sinistra di *Quiahuatl* o *Tlaloc*; l'inferiore sinistra *Istehiohua* o *Tletl* notturno. Finalmente verso i quattro angoli della pagina, vi sono quattro tondi verdi orlati di giallo, dentro ognuno di quali vi è un Carattere rituale, che vedendoli coll'ordine seguente sono di indici del ciclo 18, suoi quadrienni

saya, á la derecha. En la parte media de su corpiño, adornado de cuchillos, hay una hendedura del medio de la cual se ve bajar una figurita semejante á la que ya se nombró al fin del párrafo 168; es decir: de rostro amarillo rayado á escuadra de negro (Véase también el conductor ó guerrero descrito en el n.º 155 con el nombre de *Quetzalcohuatl*). Delante de esta figurita forma festón cierta piel (ó humano despojo) negra; con máscara mortal, birrete cónico, en la cabeza, y manos de fiera; de la cual piel anduvo tal vez revestida en otro tiempo aquella figurita.*

171.—Hay en el centro de la página un círculo rojo con orla de color amarillo, en medio del cual se ven otras dos figuras varoniles que caen con la cabeza para abajo, una enfrente de otra; la que á la derecha está tiene cuerpo negro y rostro amarillo rayado también á escuadra de negro: ésta tiene, además del adorno de nariz ó *yacatzontell*, otro instrumento parecido en la boca con el cual hace salir á soplos un símbolo amarillo tripartito y virgulado, que poco dista de la boca del mismo instrumento y suele ser símbolo de las palabras: sobre la cabellera tiene una nube ó penacho, y entre las manos algo que parece bolsa ó ánfora, poco diferente de las de los núms. 4 y 6 en el párrafo 161 de la pág. 36. La otra figura de la derecha tiene cuerpo rojo y rostro amarillo y rojo por mitades; con penacho semejante al otro en su cabellera roja. En la boca tiene una flautilla ó *tlapistli*. Ambas figuras llevan collar; pero los pectorales pendientes del mismo tienen labores diversas.

172.—Obsérvanse otras 6 figuras varoniles de uno y otro lado del globo y de las mujeres mencionadas.** De las 3 que á la derecha están colocadas la 1.ª inferior es imagen de *Toteouh*; la 2.ª derecha de *Tletl* ó *Istehiohua*; la 3.ª superior derecha de *Mictlanteuhtli*. La 1.ª superior izquierda de *Mictlanteuhtli*; la 2.ª izquierda de *Quiahuatl* ó *Tlaloc*; la 3.ª izquierda de *Istehiohua* ó *Tletl* nocturno. Finalmente, hacia los 4 ángulos de la página hay 4 círculos verdes con orlas amarillas; dentro de cada uno de ellos hay un signo ritual, y, viendo á los 4 en el or-

* Pasa el original del n.º 169 al n.º 171, como aquí puede verse, faltando el 170.

** Estas mujeres deben ser las 12 que, con los brazos extendidos y tocándose por las manos, rodean el círculo central de la lámina. La cita que se hace de ellas en este lugar nos indica que falta una parte del texto, al fin tal vez del párrafo anterior.

ed indizionali, quali sono *Ehecatl* nell'inferiore destro; *Mazatl*, superiore destro; *Malinalli* superiore sinistro; *Ollintonatiuh* nell'inferiore sinistro.

173.—Il Quadro tutto pare allusivo all'11.º segno del loro Zodiaco rappresentante al Sole sotto il nome di *Tonatiuh*, o sia il risplendente, nel periodo ventesimale del quale (che contar si dovrebbe dall'8 al 27 Ottobre) facevano i Messicani la commemorazione della Creazione del Sole e della Luna, tramezzo a quelle favole ricevute da essi e riportate da alcuni autori senza descriverci le figure simboliche colle quali le rappresentavano. *Avendo deliberato li Dei*, dice Gemelli (Tom. 6, cap. 6, pag. 39), *di distruggere le tenebre che ingombravano il Mondo, due di loro cio è TECUZIZTECATL e NANAHUATZIN, si tolsero il peso. Questi in TEOTIHUACAN (luogo degli Adoratori d'Iddio) oggi detto ZACALLI, o sia casa di fieno, buttaronsi nel fuoco di una ardente roccia detta TEOTETZCATL, o roccia divina, ove convertite in cenere comparvero poco dopo verso l'Oriente, NANAHUATZIN fatto Sole, e TECUZIZTECATL luna, ma senza movimento alcuno finchè il vento, o pure QUETZALCOHUATL, Dio de' venti (pagina 40) per comando degli Dei li cominciò a muovere.* Nel paragraf. seguente aggiunge che mentre non comparivano questi due, i restanti Dei si posero a spiare da qual parte del Cielo sarebbe principata la luce, su di che erano allora di varia opinione fra loro, se dall'Oriente o pure dal suo Nord, o dall'Occidente dovevano comparire, ma che alla fine si vide uscire dall'ostro o mezzo giorno. Il Signore Abate Clavigero racconta altrimenti questa Apoteosi del Sole, e della Luna. Le figure, i simboli, e i caratteri espressi in questa pagina pajono a me molto più sublimi di quante favole poetiche, ed opinioni de' filosofi antichi privi de' lumi della vera fede, e tradizioni siansi mai immaginate; e quando le avranno davanti a loro occhj potranno ben considerare, quanto mai sieno lontane dalle gentilesche inezie. Non vi si troverà cosa più bella ne espressione più magnifica, che questo primo aprirsi del giro a'tempi del Carattere stesso che

den siguiente, son índices del ciclo 18.º; sus cuadrienios é indiccionales son éstos: *Ehecatl* en el ángulo inferior derecho, *Mazatl* en el superior derecho, *Malinalli* en el superior izquierdo, *Ollintonatiuh* en el inferior izquierdo.

173.—Todo el cuadro parece que alude al 11.º signo de su zodiaco en el cual está representado el sol con el nombre de *Tonatiuh*, ó sea el que resplandece; en cuyo período vigesimal (que debería contarse del 8 al 27 de Octubre) hacían los Mexicanos conmemoración de la creación del Sol y de la Luna, en medio de aquellas fábulas que habían aceptado y que refieren algunos autores sin describir las figuras simbólicas con las cuales representaban á los dos luminares: «Habiendo determinado los dioses, dice Gemelli (tom. 6, cap. 6, pág. 39), que cesaran las tinieblas del mundo, dos de ellos, *Tecuziztecatl* y *Nanahuatzin*, tomaron sobre sí el peso de la obra. Estos en *Teotihuacan* (lugar de los adoradores de Dios) hoy llamado *Zacalli* (casa de heno) se arrojaron al fuego de riscos ardientes, que llamaban *Teotetzcatl* ó peña divina,* donde, convertidos en cenizas, aparecieron poco después hacia el Oriente: *Nanahuatzin* hecho sol y *Tecuziztecatl* luna; pero sin movimiento alguno, hasta que el viento, ú bien *Quetzalcohuatl* dios de los vientos, les dió movimiento de orden de los dioses.» Agrega en el párrafo siguiente que antes de aparecer los dos, pusieron los dioses á examinar la parte del cielo por la que debía comenzar la luz; acerca de lo cual daban ellos diversas opiniones: que habían de aparecer aquellos dos por el Oriente ó por el Norte ó por el Occidente; pero que al fin se les vió salir por el Sur ó Mediodía. Clavigero cuenta de otro modo esta apoteosis del Sol y de la Luna. Las figuras, caracteres y símbolos expresados en esta página parecenme sublimes en mayor grado que cuanto se ha imaginado hasta hoy en fábulas poéticas y en opiniones de los filósofos antiguos privados de las luces de la verdadera fe y tradiciones: todos los que las tengan á la vista pueden considerar cuanto distan de las inepcias de los gentiles. No se hallará cosa más hermosa ni expresión tan magnífica como la que hace partir á

* Creo que los dos últimos nombres mexicanos deben escribirse así: *tzacalli*, escondite; y *teotetzcatl*, risco divino.

rappresenta al medesimo Creatore che gli diede l'impulso tra le luci degli astri matutini, e l'aspettazione, e giubilo de'figli dei Dei col rammentarsi insieme un tal fatto in quei giorni appunto ne'quali allo spuntar delle plejadi gli ricordava forse l'antico loro computo dell'anno dalla Stagione autunnale.

PAGINA 40.

174.—Questa pagina viene orlata come da una cornicie gialla rigata nero a romboidi arabeschi formate della pelle spinosa di quel deforme *Cipactli*, le di cui mascelle aperte orizzontalmente si osservarono in fondo della pagina antecedente, e le di cui braccia e mani uncinatè vedonsi verso gli Angoli superiori, cosce, gambe, e piedi verso gli inferiori della presente pagina. Questa pelle verso le parti interne è segnata da' Caratteri rituali non più miniati, come si son veduti fin'ora, ma monogrammi, o linearj Ognuno di questi Caratteri è posto dentro il suo scaffaletto, colla diversità però, che i 33 che girano verso la destra di chi li guarda sieguono l'ordine diurno da noi esposto al n.º 3 della esposizione, cominciandoli a contare dalle già dette mascelle del rettile *Cipactli*, e seguitando all'ingiù, tra quali nonostantechè non vi si vedano i Caratteri *Miquiztli*, e *Mazatl*, verso l'angolo inferiore destro, il motivo si è perchè restano coperti dal ginocchio o sia *Tlanquaitl* del rettile seguitando i restanti fino al 33.º *Acatl*. L'altri 29 Caratteri che girano parimenti da su all'ingiù, verso la sinistra, sono destrubuiti in periodi; tra essi non vi si scuopre numerazione alcuna, che ci determini ad asserire se siano periodi quintidui o pure tredicesimali. Per tanto possiamo dire in primo luogo, che se sono indici di periodi minimi, o quintidui computando gli espressi dall'un Carattere all'altro inclusivamente, come ancora i sopresi in tre diversi tratti, importano fra tutti 24 periodi minimi, e 4 giorni di più, o siano 124 giorni in tutto, e per tutti; se

los tiempos en su movimiento desde el carácter mismo representante del propio Creador, que les dió impulso entre los esplendores de los astros matutinos y la expectación y júbilo de los hijos de los dioses al conmemorar, también, tal acontecimiento en los días justamente del orto de las Pléyades, que tal vez les recordaba su antiguo cómputo del año desde la estación del Otoño.

PAGINA 40.

(Kingsb. 75).

174.—La orla de la página es una especie de cornisa de color amarillo, rayada de negro en rombos arabescos y formada de la piel espinosa de aquel deforme *Cipactli*, cuyas mandíbulas abiertas horizontalmente se observaron en el fondo de la página precedente, y cuyas manos y brazos provistos de ganchos aparecen hacia los ángulos superiores; y los muslos, piernas y piés hacia los ángulos inferiores de la presente página. Esta piel está señalada en las partes internas con los caracteres rituales, no ya pintados como hasta ahora se han visto, sino monogramas ó lineales. Cada carácter está colocado dentro de su casilla; con esta diferencia: que los 33 que giran hacia la derecha del observador siguen el orden diurno señalando en el n.º 3 de la Exposición, comenzándolos á contar desde las mandíbulas ya citadas del reptil *Cipactli* y siguiendo para abajo; entre los cuales, á pesar de que no se vean los caracteres *Miquiztli* y *Mazatl* hacia el ángulo inferior derecho, el motivo es que los cubre la rodilla ó *Tlanquaitl* del reptil, continuando los restantes hasta el 33.º *Acatl*. Los otros 29 caracteres que igualmente giran de arriba para abajo hacia la izquierda, están distribuidos en periodos: en ellos no se descubre numeración alguna que nos determine á decir si son periodos de 5 días ó también trecenarios. Podemos, por lo tanto, asegurar primeramente que si son índices de los periodos minimos ó *quintanas*, computando los expresados de un carácter á otro inclusivamente, como también los suprimidos en 3 diversos tramos, forman entre todos 24 periodos minimos y 4 días excedentes, ó sean 124 días en todo y por todos; si se

poi vogliansi dimostrativi di periodi grandi tredicesimali, computando similmente gli espressi ed i soppressi nei tre già detti tratti cogli ultimi sette dell'ordine diurno seguito importano 105 periodi tredicesimali, e sette giorni, o siano 1372 giorni. Non occorre di trascrivere i 33 Caratteri della dritta, che ponno vedersi coll'ordine loro al n.º 3 della esposizione; bisogna bensì esprimere quei periodali della sinistra, acciò ognuno possa fare i calcoli che meglio stimerà e sono i seguenti. *Cozcaquauhtli*, *Cipactli*, *Miquiztli*, *Ozomatl*, *Cozcaquauhtli*, *Cipactli*, *Miquiztli*. Qui resta soppresso un quintiduo ed un giorno, se sono questi Caratteri indici de'periodi minimi o pure resta soppresso un periodo tredicesimale se sono questi i dimostrativi da'Caratteri stessi. Poi sieguono *Malinalli*, *Ollin*, *Ehecatl*, *Mazatl*, *Malinalli*, *Ollin*, *Ehecatl*, *Mazatl*, Qui in secondo luogo resta soppresso come prima, e sieguono i Caratteri: *Acatl*, *Tecpatl*, *Calli*, *Tochtli*, *Acatl*, *Tecpatl*, *Calli*, *Tochtli*. Qui in terzo luogo resta soppresso altro come prima e sieguono coll'ordine diurno: *Ocelotl*, *Quauhtli*, *Cozcaquauhtli*, *Tecpatl*, *Quiahuatl*, *Xochitl*. Dal desciframento di questi Caratteri può venirsi in cognizione precisa del oggetto espresso dentro il quadro tutto.

175.—Sulla cima di questa cornicia osservansi due teste una del simbolo cioè, e l'altra del simboleggiatto, quali sono la testa del rettile *Cipactli* e del primo uomo o *Tonacateuhlli*, la testa del quale tirata in dietro verso la destra di chi guarda dà fuori dalla sua bocca le già dette mascelle orizzontalmente aperte: esso è di faccia gialla rigata di giallognolo a mezzo circolo. Sotto gli omeri di questo rettile della cornicia, vedonsi quattro figure maschili in atto di scendere colla testa in giù e portando nelle loro mani coltelli di selce. Le prime, destra, e sinistra hanno faccie mortali, quella di colore rosso, e questa bianca. Delle due del mezzo la destra è di colore nero, la sinistra ha mezza faccia rossa e mezza gialla con quadrello sotto l'occhio ed ambe due hanno nembo in testa.

quiere después que sean demostrativos de los trecenarios ó periodos grandes, computando igualmente los expresos y suprimidos en los tres tramos ya dichos, con los 7 últimos del orden diurno continuado, importan 105 trecenarios y 7 días, ó sean 1372 días. No es necesario transcribir los 33 caracteres de la derecha, que con su orden se pueden ver en el n.º 3 de la Exposición: interesa más bien expresar aquellos periódicos de la izquierda para que cualquiera pueda calcular lo que mejor estime. Son los que siguen: *Cozcaquauhtli*, *Cipactli*, *Miquiztli*, *Ozomatl*, *Cozcaquauhtli*, *Cipactli*, *Miquiztli*. Aquí se suprimen una quintana y un día, si son índices estos caracteres de los periodos minimos, ó queda suprimido también un trecenario, si son éstos los demostrativos de los mismos caracteres. Siguen después: *Malinalli*, *Ollin*, *Ehecatl*, *Mazatl*, *Malinalli*, *Ollin*, *Ehecatl*, *Mazatl*. Hay aquí en segundo lugar una supresión como la primera, y siguen los caracteres *Acatl*, *Tecpatl*, *Calli*, *Tochtli*, *Acatl*, *Tecpatl*, *Calli*, *Tochtli*. Aquí hay en tercer lugar otra supresión como la primera, y siguen con el orden diurno *Ocelotl*, *Quauhtli*, *Cozcaquauhtli*, *Tecpatl*, *Quiahuatl*, *Xochitl*. Por la interpretación de estos caracteres se puede llegar á conocer con precisión el objeto expresado dentro de todo el cuadro.

175.—Se observan en la parte superior de la cornisa dos cabezas, una del simbolo expresado y la otra de lo que simboliza, que son: la cabeza del reptil *Cipactli* y la del primer hombre ó *Tonacateuhlli*; la cual cabeza, echada para atrás hacia la derecha del observador, deja salir por su boca las mandíbulas ya dichas, abiertas horizontalmente: el personaje tiene rostro amarillo rayado semicircularmente de color amarillento. Debajo de los hombros del reptil de la cornisa se ven 4 figuras varoniles que van descendiendo con la cabeza para abajo, llevando en sus manos cuchillos de pedernal. Las primeras, izquierda y derecha, tienen rostro de calavera, ésta rojo y aquella blanco. De las dos del medio la derecha es de color negro, la izquierda tiene cara, mitad roja y mitad amarilla, con cuadrado debajo del ojo: ambas tienen penachos como nubes en la cabeza.